



Il Presidente

Trento, 24 luglio 2017

Prot. n. A001/2017-405661

Oggetto:

ORDINANZA

Intervento di monitoraggio, identificazione e rimozione di un orso pericoloso per l'incolumità e la sicurezza pubblica.

Art. 52. 2 del DPR 3178/1972, n. 670 e art. 18. 2 della L.R. 4/01/1993 n. 1

IL PRESIDENTE

- Visto il "*Piano d'Azione Interregionale per la Conservazione dell'Orso Bruno sulle Alpi Centro-Orientali (PACOBACE)*" approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1476 del 13 luglio 2007 e dal Ministero dell'Ambiente con il Decreto Direttoriale del 5 novembre 2008 n. 1810, al quale è seguito il Decreto del Direttore Generale prot n. 0015137/PNM del 30 luglio 2015 che ha reso esecutiva la modifica del Capitolo 3 del citato Piano;
- Considerato che il documento in questione richiama espressamente le competenze in materia di pubblica sicurezza nell'ambito delle relative procedure, attività e competenze, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 52.2 del DPR n. 3178/1972;
- Considerato che in data 22 luglio in loc. "Predera", nel territorio di Terlago in comune di Vallelaghi un esemplare di orso bruno ha attaccato, senza essere provocato, una persona causandone il ferimento ed il successivo ricovero ospedaliero, come risulta dai verbali riportanti informazioni testimoniali redatti dal personale del Servizio Foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento e dai referti sanitari;
- Considerato che, alla luce dei protocolli e degli elementi oggettivi di cui sopra, è necessario:

- 1) monitorare da subito in maniera intensiva l'area ove si è verificato l'incidente, al fine di assicurare la massima prevenzione possibile a tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;
 - 2) procedere nel più breve tempo possibile alla realizzazione delle azioni necessarie all'identificazione genetica ed al riconoscimento dell'esemplare che si è reso protagonista dell'incidente in oggetto, compatibilmente con i limiti tecnici insiti in tale tipo di attività;
 - 3) **procedere**, ad avvenuta identificazione e riconoscimento dell'animale, **alla rimozione dello stesso, applicando le misure alternativamente previste dalle lettere j) e k) del medesimo Piano**, che saranno disposte in relazione alle circostanze di tempo e luogo sussistenti al momento, avuto riguardo al fatto che la fattispecie comportamentale dell'animale integra il massimo livello della scala di pericolosità prevista dal PACOBACE.
- Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, è necessario l'esercizio dei poteri contingibili e urgenti attribuiti al Presidente della Giunta Provinciale dagli artt. 52, comma 2 del D.P.R. 3178/1972, n. 670 e 18 c. 2 della L.R. 4/1/1993 n. 1 "Nuovo Ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige", posto che trattasi di problema di sicurezza riguardante più comuni,

ORDINA

al Servizio Foreste e Fauna tramite il personale del Corpo forestale trentino di procedere, nel più breve tempo possibile, ad eseguire nell'ordine le seguenti attività:

- 1) monitorare in maniera intensiva l'area ove si è verificato l'incidente e gli areali potenzialmente interessati dall'animale, al fine di assicurare la massima prevenzione possibile a tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;
- 2) procedere nel più breve tempo possibile, a mettere in campo le azioni necessarie all'identificazione genetica ed al riconoscimento dell'esemplare che si è reso protagonista dell'incidente in oggetto, compatibilmente con i limiti tecnici insiti in tale tipo di attività;
- 3) procedere, ad avvenuta identificazione e riconoscimento dell'animale, **alla rimozione dello stesso, applicando le misure alternativamente previste dalle lettere j) e k) del medesimo Piano**, che saranno disposte in relazione alle circostanze di tempo e luogo sussistenti al momento, avuto riguardo al fatto che la fattispecie

comportamentale dell'animale integra il massimo livello della scala di pericolosità prevista dal PACOBACE.

Nel caso in cui durante le operazioni di cui ai punti precedenti dovessero verificarsi atteggiamenti di aggressività tali da determinare ulteriore pericolo grave ed imminente per l'incolumità degli operatori del Corpo Forestale trentino o per le persone, il personale è autorizzato all'abbattimento dell'orso.

Copia della presente ordinanza è inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- dott. Ugo Rossi -

